

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

.....

.....

Fatti d'arme

.....

.....

Eventi particolari

.....

Grado *Serg. Maggiore*

Cognome *Pajac*

Nome *Prospero*

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita *1918*

Arma

Reparto

D. Militare *duca*

Indirizzo

.....

Comportamento } *Postigliano*

.....

.....

COPIA

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI"

Il Sergente Maggiore P A P A P R O S P E R O classe 1918 distretto di Enna, già appartenente alla Divisione "Acqui" ha combattuto valorosamente contro i tedeschi durante la battaglia di Cefalonia svoltasi dal 13 settembre 1943 al 22 settembre 1943.

Il Sergente Maggiore PAPA PROSPERO, durante il giogo tedesco s'è rifugiato con i partigiani greci sulle montagne dell'isola. Al momento della seconda insurrezione contro i tedeschi svoltasi dal 26 agosto 1944 al 17 settembre 1944, s'è messo a mia disposizione ed ha partecipato a gran parte delle azioni compiute in quei giorni.

Roma, 13 ottobre 1944

IL COMANDANTE

berg R. f. de



D I C H I A R A Z I O N E

=====

Il Sergente Maggiore PAPA PROSPERO, durante il giogo tedesco s'è rifugiato con i partigiani greci sulle montagne dell'isola. Ricercato dai tedeschi trovava rifugio ed ospitalità in casa di un patriota greco di sentimenti filo italiani . In tale periodo contraeva relazione con la figlia di tale patriota.

Dopo la seconda insurrezione contro i tedeschi, svoltasi dal 26 agosto 1944 al 17 settembre 1944 e la conseguente cacciata, dietro insistenze della famiglia e delle autorità greche , ho autorizzato io, quale Comandante degli Italiani nell'isola, il Sergente Maggiore PAPA PROSPERO a contrarre matrimonio con la signorina

Roma 13 agosto 1944

Cap. N. P. G.

Cesano di Roma li 26-4-1946

Cap. Ugo Capitanò

Le scrivo queste due righe per fargli notizie della mia ottima salute, così spero di lei e famiglia -
Le chiedo scusa per non avergli fatto l'augurio per la santa Pasqua, in quanto il giorno di Pasqua son venuto a Roma assieme a mia moglie, e volevo farglieli per telefono, ma dimenticai il libretto a casa, e così non potei telefonare perché non ricordavo il numero, pertanto la prego di scusarmi tanto, sia per questo motivo, e anche perché non è potuto venire più a farci visita per causa di servizio -

Poi gli comunico che per essere riconosciuto dal Ministero della guerra, il suo certificato che mi rilasciò mesi or sono, mi potrà dire come mi devo regolare, se ci vuole qualche domanda, o no. Giorni or sono mi scrisse il fante Enzo non ricordo il cognome (è quello che sposò a Francata, il quale scappò dalla prigione di Ayazoli; che poi ci tagliò i capelli a zero) il quale voleva la dichiarazione per prendere l'indennità della nostra Divisione -

Poi la prego di volermi mandare con lo stesso Cap. Ugo l'indirizzo, per ritirare un distintivo della nostra Divisione per mio cognome, o se lei mi fa tanto il piacere di volerme la inviare con lo stesso, pagando il costo, la ringrazio anticipatamente, e le auguro sempre buona